



28  
December 2023

*Gaetano Domenici*  
In ricordo di Valeria Biasci 11  
(*In Memory of Valeria Biasci*)

*Gaetano Domenici*  
Editoriale / *Editorial*  
Istruzione e cultura come educazione alla «pace positiva» 17  
(*Education and Culture as Educating for a «Positive Peace»*)

STUDI E CONTRIBUTI DI RICERCA

STUDIES AND RESEARCH CONTRIBUTIONS

*Muhamad Taufik Hidayat - Wahid Hasim*  
Putting It off until Later: A Survey-Based Study 27  
on Academic Procrastination among Undergraduate Students  
(*Rimandarlo a dopo: uno studio basato su un'indagine  
sulla procrastinazione accademica tra gli studenti universitari*)

*Federico Batini - Irene Dora Maria Scierra - Francesco Vittori*  
Bullismo femminile: presentazione della ricerca quantitativa 39  
di un'indagine nazionale mixed-method  
(*Female Bullying: Presentation of the Quantitative Research of a National  
Mixed-Method Investigation*)

- Maryam Safara - Hamid Reza Koobestani - Mojtaba Salmabadi*  
The Role of Social Intelligence and Resilience in Explaining Students' Distress Tolerance: A Study during Covid-19 Pandemic 61  
*(Il ruolo dell'intelligenza sociale e della resilienza nello spiegare la tolleranza al disagio degli studenti: uno studio durante la pandemia di Covid-19)*
- Antonio Calvani - Antonio Marzano - Lorena Montesano  
Marta Pellegrini - Amalia Lavinia Rizzo - Marianna Traversetti  
Giuliano Vivanet*  
Improving Reading Comprehension and Summarising Skills in Primary School: A Quasi-Experimental Study 81  
*(Migliorare la comprensione del testo e le capacità di sintesi nella scuola primaria: uno studio quasi-sperimentale)*
- Francesco M. Melchiori - Sara Martucci - Calogero Lo Destro  
Guido Benvenuto*  
Hate Speech Recognition: The Role of Empathy and Awareness of Social Media Influence 101  
*(Riconoscimento dell'hate speech: il ruolo dell'empatia e della consapevolezza dell'influenza dei social media)*
- Stefano Scippo*  
Costruzione e validazione di uno strumento per misurare le pratiche educative Montessori nella scuola primaria italiana 117  
*(Construction and Validation of a Tool to Measure Montessori Educational Practices in the Italian Primary School)*
- Pietro Lucisano - Emanuela Botta*  
«Io e la scuola»: percezione di ansia e benessere degli studenti in ambiente scolastico 137  
*(«Me and the School»: Student Perception of Anxiety and Well-Being in the School Context)*
- Mujib Ubaidillah - Hartono - Putut Marwoto - Wiyanto  
Bambang Subali*  
How to Improve Critical Thinking in Physics Learning? A Systematic Literature Review 161  
*(Come migliorare il pensiero critico nell'apprendimento della fisica? Una revisione sistematica della letteratura)*
-

NOTE DI RICERCA

RESEARCH NOTES

<i>Natalia Nieblas-Soto - Blanca Fraijo-Sing - César Tapia Fonllem Melanie Moreno-Barahona</i>	
Assessment and Integrated Model of Language Components: Implications for Basic and Special Education Services in Mexico	191
<i>(Valutazione e modello integrato di componenti del linguaggio: implicazioni per i servizi di educazione basica e speciale in Messico)</i>	
<i>Anna Maria Ciraci - Maria Vittoria Isidori Claudio Massimo Cortellesi</i>	
Valutare e certificare le competenze degli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Un'indagine empirica nella scuola secondaria della Regione Abruzzo	207
<i>(Assess and Certify Students' Skills in Fulfilling the Compulsory Education. An Empirical Survey in Secondary School of the Abruzzo Region)</i>	
Author Guidelines	225



# «Io e la scuola»: percezione di ansia e benessere degli studenti in ambiente scolastico

Pietro Lucisano - Emanuela Botta \*

*Sapienza Università di Roma - Department of Developmental and Social Psychology (Italy)*

DOI: <https://doi.org/10.7358/ecps-2023-028-lubo>

pietro.lucisano@uniroma1.it  
emanuela.botta@uniroma1.it

---

## «ME AND THE SCHOOL»: STUDENT PERCEPTION OF ANXIETY AND WELL-BEING IN THE SCHOOL CONTEXT

### ABSTRACT

*This research falls within the realm of studies focusing on the well-being and discomfort conditions experienced by students in school. Building on prior research and in collaboration with students and the head of a Roman high school, we developed a questionnaire partially based on models derived from previous studies (Antonova, 2016; Stanzione, 2017; du Mérac, Livi, & Lucisano, 2020; Livi et al., 2023) and partly tailored to the specific context of the school. The questionnaire was subsequently administered in two high schools in the Lazio region, gathering responses from a sample of 871 students. Factorial and scale analyses were conducted on the collected data to reveal the construct's underlying structure and assess its reliability. The construct encompasses 8 scales: Consideration, Sense of Protection, Environment, Teacher Evaluation, Active Teaching, Class Cohesion, General Anxiety, and Evaluation Anxiety, all of which exhibit excellent factor loadings and high levels of internal consistency, with Cronbach's alpha ranging from .842 to .935. The distribution of scores on these scales paints a compelling picture, and the Anova analyses highlight significant differences among the schools.*

---

\* Il contributo è frutto del lavoro congiunto degli autori, in particolare P. Lucisano ha scritto i paragrafi 2.1 e 2.2; E. Botta i paragrafi 1, 2.3, 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4. Le conclusioni sono state scritte da entrambi gli autori. Inoltre esso è parte di un progetto coordinato dal prof. Lucisano. Membri del gruppo di ricerca sono: E. Botta, E. Rubat du Mérac, I. Stanzione, A. Antonova, S. Livi, M. De Luca, L. Rossi e A. Favella.

*Keywords:* Class cohesion; Teacher evaluation; Test anxiety; Well-being.

---

## 1. INTRODUZIONE

Il presente lavoro ricade nell'ambito degli studi sulle condizioni di benessere e disagio a scuola degli studenti. In questo periodo, che ancora risente degli effetti della pandemia, la richiesta da parte degli studenti di far sentire la propria voce è rilevante. In una lettera, pubblicata sul *Corriere della Sera* del 18 aprile 2023, e sottoscritta da 24 istituti superiori italiani, gli studenti hanno chiesto «non [...] di studiare meno» ma di «studiare meglio, in un ambiente sereno e fertile» in cui non ci si senta alienati ma riconosciuti nelle proprie specificità. Nonostante la ricerca su questo tema sia ampia, sia negli ambiti psicologico e sociologico sia in quello pedagogico, è purtroppo evidente che non è ancora riuscita a incidere sui decisori politici per ottenere risposte efficaci alle istanze degli studenti. Il tema del benessere è del resto complesso (Bradburn, 1969; Bronfenbrenner *et al.*, 1986; Diener, 1984; Noble *et al.*, 2008). Si delinea come un costrutto multidimensionale, multidisciplinare e legato al contesto, oltre che interpretabile soggettivamente (Goldwurn, 2010) e in relazione all'età. In contesti sociali specifici, quali la scuola o il lavoro, il significato attribuito al termine «benessere» può subire significativi cambiamenti, individui e gruppi tendono infatti a sviluppare visioni proprie di ciò che li fa stare bene o male, e spesso non vi è una coincidenza biunivoca fra ciò che è buono per una persona e ciò che lo è, o è desiderabile, per la sua comunità di riferimento in un dato contesto. La complessità del tema è sottolineata anche dalle numerose variazioni subite dal paradigma stesso e dal suo passaggio dal modello medico a quello bio-psico-sociale (Matteucci, 2014), che vede l'individuo inserito in uno specifico ambiente fisico e in una collettività (Stanzione, 2017). Matteucci sottolinea inoltre quanto segue:

Per ogni giovane l'adolescenza rappresenta una fase fondamentale della propria esistenza in cui maturano convinzioni, opinioni, conoscenze, atteggiamenti e abitudini che determineranno in gran parte lo sviluppo dell'individuo adulto, il suo ruolo e il suo contributo alla convivenza sociale. Dunque la collaborazione tra il mondo scientifico, l'ambito socio-sanitario, gli enti preposti alla cura del cittadino e allo sviluppo del territorio da un lato e quello dell'educazione e della formazione dall'altro, rappresenta un elemento fondamentale per la progettazione di azioni che permettano di affrontare e controllare i processi di crescita [...].

In generale sono numerosi i fattori che incidono sui diversi aspetti del benessere sia nei bambini che negli adolescenti e spaziano dalla condotta pro-sociale (Caprara *et al.*, 2005 e 2012), all'empatia (Di Giunta *et al.*, 2010), al legame con la natura (Cheng & Monroe, 2010), agli atteggiamenti e alle azioni a favore dell'ambiente (Musser & Malkus, 1994), alla consapevolezza e alla regolazione emotiva di sé stessi (Gullone & Taffe, 2011), fino alla soddisfazione di vita, che ad esempio nel lavoro di Huebner *et al.* (2012) viene esplorata tenendo in considerazione cinque diversi ambiti fra cui la scuola, mentre Diener *et al.* (1999 e 2018), correlano il benessere soggettivo nei ragazzi in particolare con il rendimento scolastico e con le relazioni con i pari e la famiglia.

Fra i diversi fattori connessi al benessere emerge inoltre il costrutto dell'ansia sia generale sia in numerose varianti specifiche come ansia da valutazione (Carver *et al.*, 1983), ansia da test (Zeidner, 1998 e 2010) e ansia sociale (Zeidner & Matthews, 2005; Cassady, 2010; von der Embse *et al.*, 2018). In relazione a questo tema è importante ricordare che l'ansia è un costrutto a sé stante, anch'esso multidimensionale, che si può presentare sia come tratto della personalità sia come stato contingente (Spielberger & Vagg, 1995), legato a situazioni transitorie, come l'ingresso a scuola, l'inserimento nel gruppo dei pari, l'impegno in una prova che implica una valutazione esterna (Sieber, 1980). È altresì interessante osservare che benché l'ansia da valutazione possa essere vista come una forma d'ansia che si presenta e si sviluppa a scuola essa è al contempo legata al costrutto dell'ansia generale intesa come la tendenza a preoccuparsi in diversi contesti della vita quotidiana (Hembree, 1988; Eysenck & Calvo, 1992; Mammarella *et al.*, 2018). De Francesco *et al.* (2020, p. 558) in proposito specificano che:

[...] l'ansia da valutazione si riferisce alla presenza di preoccupazioni, risposte fisiologiche (es., sudore, tremore, aumento del battito cardiaco), comportamentali (es., evitamento) e sociali legate alla paura di fallire e di sperimentare un insuccesso legate alle valutazioni da parte dell'insegnante, come lo svolgimento delle verifiche in classe [...]. (Zeidner, 1998)

Altri studi (Carey *et al.*, 2017) evidenziano inoltre che l'ansia da valutazione si caratterizza «[...] per la presenza di fattori di rischio aggiuntivi per lo sviluppo di tali problematiche, legati alle valutazioni in classe, alle aspettative e alle pressioni di genitori e insegnanti per ottenere buoni risultati a scuola [...]» (De Francesco *et al.*, 2020, p. 570). Le evidenze emerse in letteratura mettono dunque in luce l'importanza di individuare i livelli di benessere degli studenti e di intervenire promuovendo esperienze positive nell'apprendimento e intervenendo per ridurre i livelli di ansia sperimentati in ambito scolastico (Fisak *et al.*, 2011).

[...] La promozione del benessere psicologico a scuola risulta infatti un prerequisito importante per l'apprendimento e al contempo un elemento di prevenzione primaria del disagio giovanile: gli alunni che sperimentano un maggiore benessere emotivo hanno maggiori possibilità di raggiungere il successo scolastico, mentre coloro che mostrano maggiori difficoltà emotive possono presentare un maggiore rischio di incorrere in problemi scolastici [...]. (De Francesco *et al.*, 2020, p. 571)

## 2. MATERIALI E METODI

### 2.1. *Obiettivi della ricerca*

Questa ricerca si propone di costruire e validare uno strumento atto a stimare il benessere degli studenti di scuola secondaria superiore in ambito scolastico e a esplorare gli eventuali legami fra i diversi aspetti che possono influenzare il sentirsi bene e a proprio agio a scuola.

Lo strumento nasce da due esigenze: ascoltare la voce degli studenti per comprendere quali fattori a loro parere andrebbero tenuti in considerazione per migliorare la loro esperienza di vita scolastica e rispondere, almeno in parte, alle richieste delle scuole che ritengono che la maggioranza degli studi sul tema, in particolare in relazione alla rilevazione del disagio, non tenga in considerazione le particolarità del contesto dei singoli istituti e non possa quindi essere utilizzato per definire azioni o strategie che supportino i membri della comunità scolastica sia nell'acquisizione di consapevolezza dello stato dell'arte sia delle possibili vie per il miglioramento. In quest'ottica riveste un ruolo fondamentale la fase della restituzione dei risultati alle scuole, sperimentata con successo, riunendo studenti, rappresentanti dei genitori e dirigente scolastico, per discutere insieme gli esiti e attribuire ad essi un significato specifico leggibile esclusivamente nel contesto di quella data istituzione scolastica. Nelle fasi successive della ricerca si prevede, dopo la somministrazione ad un ampio campione di scuole, la messa a punto di uno strumento in grado di restituire in automatico le risposte delle scuole e confrontare la singola scuola con i dati complessivi del campione e con quelli delle scuole del medesimo indirizzo.

## 2.2. Gli strumenti

Il questionario è stato costruito ispirandosi a diversi strumenti pensati per stimare alcune dimensioni del benessere degli studenti nel contesto scolastico. Il primo riferimento è stato il questionario somministrato nell'ambito del progetto «Teens' Voice» (Lucisano & Du Mérac, 2019; du Mérac, Livi, & Lucisano, 2020). Questo è uno strumento ampio e complesso che negli anni, pur mantenendo un insieme di item come ancoraggio stabile, si è evoluto esplorando numerosi e diversi aspetti dal benessere, alle credenze politiche, alle aspirazioni degli studenti al termine della scuola secondaria di secondo grado. In particolare per questo studio sono stati considerati inizialmente due blocchi di item: quelli relativi al rapporto degli studenti con la propria scuola, con gli insegnanti e con il proprio gruppo classe (Discriminazione, Coesione, Insicurezza psicologica, Riconoscimento e Didattica) e quelli relativi all'esperienza vissuta in relazione alla DAD (Didattica A Distanza) nel periodo dell'emergenza sanitaria. Come osservato da du Mérac *et al.* (2020, pp. 17-18) infatti

[...] l'analisi dell'interazione tra la percezione che lo studente ha della sua classe e i suoi atteggiamenti e comportamenti, si basa sull'idea che lo studente porta con sé un «bagaglio esperienziale» che condiziona il suo modo di interpretare la realtà e quindi di vivere la situazione in classe (Ryan & Grolnick, 1986; Maehr & Midgley, 1991; Ames, 1992; O'Mara *et al.*, 2006). Secondo tale approccio sono le percezioni idiosincratich degli studenti nei confronti della vita di classe che determinano gli atteggiamenti e le credenze degli studenti. [...] Tali risultati indicano anche da un punto di vista statistico come il contesto classe rappresenti un riferimento condiviso all'interno delle singole classi, tale da superare le percezioni e le storie individuali dei singoli allievi (Kenny *et al.*, 2002; O'Connell *et al.*, 2008).

Poiché gli studi che includono l'ansia da valutazione e l'ansia generale sono ancora pochi (Mammarella *et al.*, 2018) si è proceduto ad integrare lo strumento con un adattamento del questionario «Come ti senti a scuola» (Antonova, 2016; Antonova *et al.*, 2016; Stanzione, 2017) che esplora le dimensioni del benessere legate alla sicurezza educativa (Hjell & Ziegler, 1992) definita come «condizione di benessere psicologico e di percezione del contesto scolastico come psicologicamente sicuro» (Antonova, 2016, p. 51), quali la Soddisfazione, il Senso di sicurezza, il Clima scolastico, l'Ansia specifica, l'Esclusione dai pari, la Paura del giudizio degli altri, l'Ansia nelle relazioni con gli insegnanti, la Percezione del supporto familiare, l'Ansia da valutazione, l'Ansia espressione verbale e l'Ansia neurovegetativa.

Infine è stata presa in considerazione la scala SCCS (School Class Cohesion Scale: Livi *et al.*, 2023), per la coesione del gruppo classe. Tali strumenti sono stati discussi e analizzati con un gruppo di studenti di un liceo romano e con il loro dirigente scolastico. A valle di tale processo, recepite le esigenze provenienti direttamente dalla scuola e valutata la possibilità di selezionare, aggiungere o modificare item, si è pervenuti alla prima versione dello strumento, costituito da 107 variabili, 5 domande sulla scuola, 4 domande aperte e 13 variabili di sfondo. Il questionario è stato poi rivisto da ricercatori e docenti che non avevano partecipato alla sua realizzazione. In questa forma lo strumento è stato somministrato a distanza, in formato elettronico, agli studenti di due licei del Lazio, raggiungendo un campione complessivo di 871 studenti, nel periodo tra aprile e giugno del 2023. Lo strumento, nella sua versione iniziale, mira a indagare le seguenti aree:

- Senso di protezione da comportamenti spiacevoli: Protezione insegnanti, Protezione studenti;
- Soddisfazione per la qualità dei rapporti e dell'ambiente: Considerazione, Rispetto, Didattica e Ambiente;
- Valutazione dell'esperienza scolastica: Sostegno insegnanti, Inclusione e Coinvolgimento;
- Coesione della classe: Coesione sociale e Coesione studio;
- Valutazione dei docenti: Rapporti con gli insegnanti e Insegnanti didattica;
- Ansia: Ansia generale, Ansia da valutazione, Ansia sociale.

Il questionario risulta quindi suddiviso in 13 blocchi di item relativi ad aspetti connessi al benessere e 3 blocchi di item relativi all'ansia. Per i primi tredici blocchi, comprendenti 81 item, viene chiesto agli studenti di esprimersi rispetto al loro grado di accordo con ciascuna delle affermazioni proposte utilizzando una scala di risposta a 5 passi da *Per niente d'accordo* a *Del tutto d'accordo*. Per la parte relativa all'ansia, 26 item, è stata invece utilizzata una scala di frequenza a 5 passi da *Quasi mai o mai* a *Quasi sempre o sempre*.

### 2.3. Il campione

Lo studio è stato condotto su un campione di convenienza di 871 studenti frequentanti due licei del Lazio, di cui 371 della prima scuola, pari al 36% del totale, e 500 della seconda, pari al 37% del totale. La prima scuola prevede 5 indirizzi di studio, Liceo classico, Liceo scientifico, Liceo linguistico e Liceo linguistico internazionale con opzioni spagnolo e francese, mentre la seconda scuola prevede due indirizzi di studio il Liceo scientifico e il Liceo scientifico ad indirizzo sportivo. Relativamente al genere il campione comprende il 56,4% di femmine, il 42% di maschi e l'1,6% di studenti che

si riconoscono in altro. La distribuzione percentuale degli studenti per anno di corso è abbastanza omogenea, oscilla fra il 18,8% degli iscritti al quinto anno e il 24,5% degli iscritti al secondo anno e rispecchia la distribuzione della popolazione generale. Il 12,3% degli studenti del campione sente di appartenere ad una minoranza di tipo etnico, religioso, politico, di aspetto o di genere. Solo una piccola parte del campione dichiara di aver ripetuto uno (2,8%) o più anni scolastici (0,5%). Rispetto invece alle variabili Paese di nascita dello studente e Paese di nascita dei genitori è utile osservare il dato in una tavola di contingenza (*Tab. 1*), che mette in evidenza come la maggioranza degli studenti, l'84% del campione, siano nati in Italia e abbiano entrambi i genitori nati in Italia, mentre si trovano nella situazione diametralmente opposta solo 16 studenti, pari all'1,8% del campione.

*Tabella 1. – Tavola di contingenza Paese di nascita studente / Paese di nascita genitori.*

		I tuoi genitori sono nati in Italia?			TOTALE
		Nessuno dei due	Tutti e due	Uno dei due	
Dove sei nato?	In Italia	40	728	69	837
	In un altro Paese europeo	8	3	7	18
	In un Paese extraeuropeo	8	5	3	16
TOTALE		56	736	79	871

Nella *Tabella 2*, si riporta il dato relativo alle variabili sul titolo di studio dei genitori o di chi ne fa le veci, da cui si evince una prevalenza di studenti con entrambi i genitori con almeno il diploma, 83% del campione, e una quota rilevante di studenti con entrambi i genitori laureati, 37% del campione.

*Tabella 2. – Tavola di contingenza Titolo di studio madre / Titolo di studio padre.*

		Qual è il titolo di studio più alto conseguito da tuo padre o chi ne fa le veci?				TOTALE
		Licenza elementare	Licenza media	Diploma	Laurea	
Qual è il titolo di studio più alto conseguito da tua madre o chi ne fa le veci?	Licenza elementare	3	1	0	0	4
	Licenza media	1	33	25	20	79
	Diploma	1	43	191	88	323
	Laurea	1	19	125	320	465
TOTALE		6	96	341	428	871

### 3. RISULTATI

#### 3.1. *Analisi fattoriali*

Allo scopo di raffinare e ridurre il questionario e di testare un modello teorico che comprendesse sia fattori di benessere sia fattori di ansia sono state condotte prima un'analisi fattoriale esplorativa (AFE) e poi un'analisi fattoriale confermativa (AFC).

Per effettuare l'analisi fattoriale esplorativa è stato utilizzato il software Mplus (v. 8.7; Muthèn & Muthèn, 1998-2015). Poiché nel nostro caso tutte le variabili osservate sono categoriali è stato scelto il metodo di estrazione dei minimi quadrati ponderati robusto (WLSMV, Robust *Weighted Least Squares*) che, rispetto ad altri metodi, presenta dei vantaggi in relazione sia al numero di indicatori che si vuole osservare sia in relazione all'ampiezza del campione di cui si dispone, permettendo di ricavare stime robuste dei parametri e delle funzioni di bontà dell'adattamento che risultano solo marginalmente influenzate da violazioni dell'assunzione di normalità delle variabili di risposta latente. Inoltre non è influenzato dal numero di categorie delle variabili osservate e quando si vogliono esplorare modelli fattoriali complessi (Muthèn, 1983 e 1989; Botta, 2022). Come modello di rotazione è stato scelto Promax. Le variabili relative al benessere e quelle relative all'ansia sono state analizzate separatamente. Per il costruito benessere l'analisi, dopo la progressiva rimozione degli item con saturazioni nulle o inferiori a .200 su tutti i fattori, di quelli ridondanti e di quelli che presentavano saturazioni alte e significative su più fattori ha fornito un modello a sei fattori, comprendente 56 item, con RMSEA pari a 0.061, RMSR pari a 0.034 e rapporto fra primo e secondo autovalore pari a 3.28. Sui sei fattori è stata condotta anche un'analisi di scala per la stima della coerenza interna in termini di alpha di Cronbach. Le *Tabelle 3* e *4* presentano una sintesi dei risultati sul benessere. Si evidenzia come in questa prima fase dello studio il fattore Ambiente sembri spiegare più varianza di fattori più specifici quali Didattica e Valutazione degli insegnanti.

Le correlazioni sono in generale elevate e positive e questo ci fa presumere che i fattori possano essere riferiti ad un sovralfattore unificante indicatore di benessere. Per il costruito di ansia, rimossi gli item relativi all'ansia sociale che si è scelto di non analizzare, è stata ottenuta una soluzione a due fattori, Ansia generale e Ansia da valutazione, con RMSEA pari a 0.065, RMSR pari a 0.020, rapporto fra primo e secondo autovalore pari a 5.07 e correlazione fra i due fattori pari a 0.648. La *Tabella 5* presenta una sintesi dei risultati sull'ansia.

*Tabella 3. – Sintesi dei risultati della AFE e delle analisi di scala sul benessere.*

FATTORE	NUMERO DI ITEM	SATURAZIONE MASSIMA	SATURAZIONE MINIMA	NUMERO DI MARCATORI	ALPHA DI CRONBACH	VARIANZA TOTALE SPIEGATA
Considerazione	8	.896	.580	6	.890	49.4
Senso di protezione	8	.895	.376	5	.865	48.0
Ambiente	5	.915	.718	5	.893	72.2
Valutazione degli insegnanti	14	.897	.401	8	.923	46.1
Didattica	9	.765	.341	4	.842	37.0
Coesione della classe	12	.907	.464	10	.935	60.1

*Tabella 4. – Matrice delle correlazioni fra i fattori di benessere.*

	CONSIDERAZIONE	DIDATTICA	COESIONE DELLA CLASSE	AMBIENTE	VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI	SENSO DI PROTEZIONE
Considerazione	1.000					
Didattica	0.554	1.000				
Coesione della classe	0.372	0.426	1.000			
Ambiente	0.431	0.441	0.197	1.000		
Valutazione degli insegnanti	0.607	0.611	0.366	0.488	1.000	
Senso di protezione	0.375	0.245	0.300	0.185	0.276	1.000

*Tabella 5. – Sintesi dei risultati della AFE e delle analisi di scala sull'ansia.*

FATTORE	NUMERO DI ITEM	SATURAZIONE MASSIMA	SATURAZIONE MINIMA	NUMERO DI MARCATORI	ALPHA DI CRONBACH	VARIANZA TOTALE SPIEGATA
Ansia generale	5	.979	.578	5	.884	60.3
Ansia da valutazione	5	.915	.694	5	.902	69.2

Merita osservare che per nessuna scala ci sono item che se rimossi potrebbero aumentarne l'affidabilità e che per ognuna ci sono almeno 4 item marcatori, con saturazione standardizzata sul fattore corrispondente maggiore di .600. I valori dell'alpha di Cronbach sono sempre superiori a .800 e quindi buoni o ottimi in accordo con Nunnally e Bernstein (1994). Le saturazioni, in accordo con le stime di Comrey e Lee (1992), sono tutte elevate e superiori a .400, tranne che per un item che è poco al di sotto di tale valore. La varianza spiegata da ciascun fattore, calcolata come somma dei quadrati delle saturazioni sul fattore diviso il numero di variabili, è sempre elevata, pari o superiore al 37% e in molti casi superiore al 60%.

Infine in *Figura 1* si riportano gli scree test che confermano ulteriormente i risultati ottenuti.

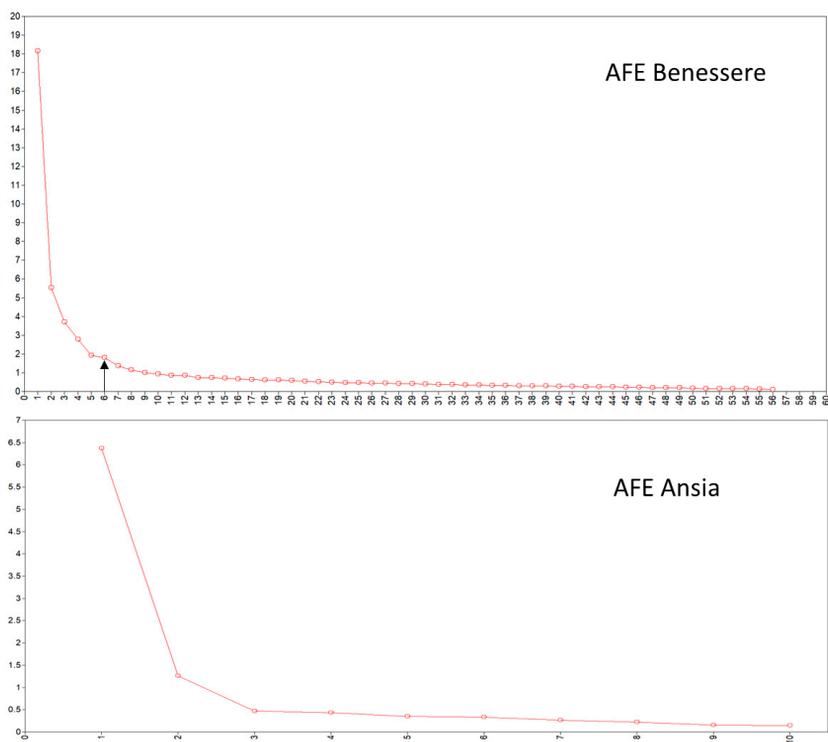


Figura 1. – Scree test delle AFE sul benessere e sull'ansia.

Allo scopo di studiare eventuali legami fra il costrutto del benessere e quello dell'ansia e confermare il modello emerso dall'AFE, sono state effettuate

anche delle analisi fattoriali confermative (AFC), ipotizzando due possibili modelli che differivano per il trattamento dei fattori di ansia. Nel primo modello i due fattori, Ansia generale e Ansia da valutazione, sono riferiti a un costrutto superiore di Ansia, mentre nel secondo sono separati. Anche in questo caso è stato utilizzato il software Mplus (v. 8.7) con metodo di estrazione dei minimi quadrati ponderati robusto (WLSMV) e rotazione Geomin, per la sua capacità di restituire risultati attendibili anche nel caso di non normalità delle distribuzioni (Gallucci, Leone, & Berlinger, 2012) e di variabili ordinali (Carifio & Perla, 2008; Norman, 2010; Harpe, 2015).

Il primo modello è stato rigettato perché la matrice delle covarianze non è risultata definita positiva, pertanto si può ipotizzare che i due fattori di ansia, pur essendo fortemente correlati, non siano le parti costituenti di un sovralfattore Ansia. I risultati sono stati invece molto buoni per il secondo modello, illustrato nella *Figura 2*, che presenta un indice di adattamento RMSEA pari a 0.049, CFI pari a 0.915 e TLI pari a 0.912. In proposito merita osservare che oltre agli studi di Hu e Bentler (1998 e 1999), rispetto ai quali il valore dell'RMSEA è ottimale e i valori del CFI e del TLI sono accettabili, studi più recenti affermano che tali cut-off sono troppo restrittivi. Gli Indici di fit tendono a peggiorare con campioni di grandezza crescente (> 500) e modelli più complessi (più di tre fattori con più di 3 o 5 item per fattore), con il risultato che se si applicassero rigidamente tali riferimenti molti dei modelli validati e più utilizzati in ambito psicologico dovrebbero di fatto essere rigettati (Marsh, Hau, & Wen, 2004; Di Stefano *et al.*, 2019).

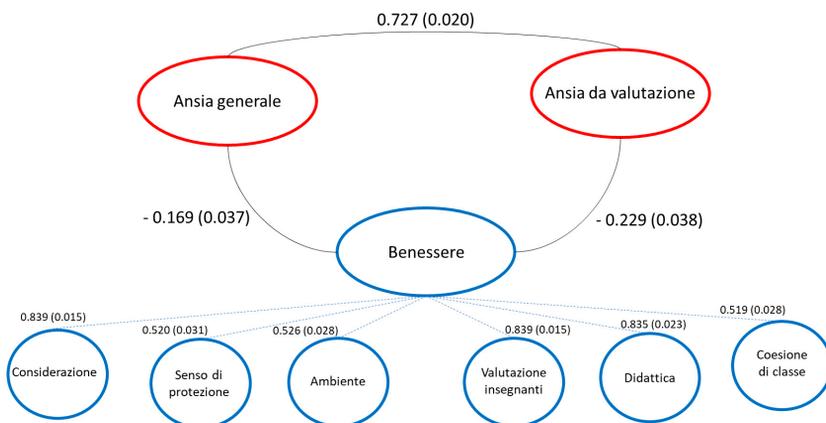


Figura 2. – Modello CFA di secondo livello.

Tabella 6. – *Struttura del questionario «Io e la scuola».*

SCALA	DESCRIZIONE	ITEM DI ESEMPIO	
Benessere	Considerazione	È riferibile al tema della soddisfazione personale in relazione al contesto. Un alto punteggio alla scala indica che lo studente percepisce l'ambiente scuola rispettoso della sua persona e di stimolo alla sua partecipazione.	Quanto sei soddisfatto della possibilità di esprimere il tuo punto di vista.
	Senso di protezione	È riferibile al senso di protezione da comportamenti spiacevoli. Un alto punteggio alla scala indica che lo studente percepisce l'ambiente scuola come protettivo e sicuro.	A scuola quanto ti senti protetto dall'essere preso in giro dai compagni.
	Ambiente	È riferibile al tema della soddisfazione personale in relazione al contesto. Un alto punteggio alla scala indica che lo studente percepisce l'ambiente scuola come dignitoso, sicuro e confortevole.	Indica quanto sei soddisfatto della pulizia degli ambienti.
	Valutazione degli insegnanti	Un alto punteggio alla scala indica che lo studente è complessivamente soddisfatto del rapporto con gli insegnanti e delle loro competenze professionali disciplinari e didattiche.	Nella tua esperienza scolastica quanto gli insegnanti hanno mostrato rispetto per gli studenti.
	Didattica	È riferibile al tema della soddisfazione personale in relazione al contesto. Un alto punteggio alla scala indica che lo studente apprezza le modalità di svolgimento dell'attività didattica.	Nella tua esperienza scolastica in che misura hai trovato coinvolgimento degli studenti nelle decisioni sull'attività didattica.
	Coesione della classe	Un alto punteggio alla scala indica che lo studente ha un buon rapporto con i compagni di classe sia in relazione all'attività scolastica sia come gruppo di amici.	Mi piace studiare e/o svolgere le diverse attività scolastiche proposte dai docenti con i compagni della mia classe.
Ansia generale	Un alto punteggio alla scala indica che lo studente manifesta alcuni sintomi generici di ansia, nervosismo e stress.	A volte l'ansia mi fa mancare il respiro.	
Ansia da valutazione	Un alto punteggio alla scala indica che lo studente vive come molto ansiogeni i momenti di valutazione.	Ho paura delle interrogazioni e dei compiti in classe.	

Il modello conferma la presenza di tre dimensioni: la dimensione Benessere, sulla quale convergono sei fattori con saturazioni rilevanti da 0.519 a 0.539 (linee tratteggiate), e due distinte dimensioni di ansia, l'Ansia generale e l'Ansia da valutazione. Entrambe le dimensioni di ansia correlano in modo significativo fra loro (0.727) e in modo negativo con la dimensione del Benessere, rispettivamente con valori di -0.169 e -0.229 (linee continue). Il modello conferma inoltre la composizione dei fattori in termini di item ottenuta con l'analisi fattoriale esplorativa. Lo strumento ottenuto alla fine del processo, denominato «Io e la scuola», è dunque composto da 66 item, articolati in sei fattori riferibili al Benessere, e due fattori distinti di ansia, Ansia generale e Ansia da valutazione, coerentemente con altri risultati di letteratura come quelli di Hembree (1988, 1990). Nella *Tabella 6* è riportata la struttura dello strumento, con la descrizione di ciascuno dei fattori e un item di esempio.

### 3.2. *Analisi delle scale*

Un'analisi delle distribuzioni dei punteggi grezzi sulle scale del questionario mostra che per le scale di Benessere le risposte più frequenti sono tutte attorno al valore 3, tranne la scala Ambiente che ha moda 4, in un intervallo che va da 1 a 5. Per le due scale di Ansia la situazione è diametralmente opposta: l'Ansia generale è la scala che presenta la media e la moda più basse in assoluto, mentre l'Ansia da valutazione presenta i valori più alti. Come si può osservare anche dai grafici nelle *Figure 3 e 4*, le distribuzioni relative all'ansia tendono ad avere un'asimmetria abbastanza pronunciata in direzioni opposte, benché i valori si mantengano all'interno dell'intervallo di riferimento (-1; 1). La *Tabella 7* riporta la sintesi delle statistiche descrittive dei punteggi grezzi per ciascuna delle scale oltre ai valori di asimmetria e curtosi.

Per l'analisi delle distribuzioni delle scale si è proceduto alla costruzione di cinque classi di valori, tutte di ampiezza 0.8, da molto basso (1; 1.8) a molto alto (3.2; 5) (*Figg. 3-4*).

Relativamente alle scale di Benessere si può osservare che nel complesso gli studenti del campione tendono a distribuirsi in modo abbastanza equilibrato. Il fatto che circa il 30% di studenti si collochi nelle scale di Benessere a livello basso o molto basso è comunque inquietante, tanto più se si considera che le scuole utilizzate per questa fase della ricerca sono licei ben collocati nei loro territori. Gli studenti esprimono in particolare un'insoddisfazione rilevante rispetto alle strutture scolastiche in termini di pulizia e manutenzione degli edifici e dei servizi.

Tabella 7. – Statistiche descrittive delle scale rispetto ai punteggi grezzi.

	BENESSERE							
	CONSIDERAZIONE	SENSO DI PROTEZIONE	AMBIENTE	VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI	DIDATTICA	COESIONE DELLA CLASSE	ANSIA GENERALE	ANSIA DA VALUTAZIONE
Media	3.15	3.11	2.91	3.05	3.17	3.01	2.67	3.75
Mediana	3.13	3.13	3.00	3.07	3.22	3.08	2.60	4.00
Moda	3.00	3.00	4.00	3.14	3.00	3.25	1.00	5.00
Deviazione std.	0.80	0.91	1.02	0.77	0.75	0.95	1.14	1.04
Asimmetria	-0.12	-0.04	-0.05	-0.11	-0.28	-0.20	0.33	-0.64
Curtosi	-0.17	-0.52	-0.84	-0.18	0.00	-0.78	-0.87	-0.47

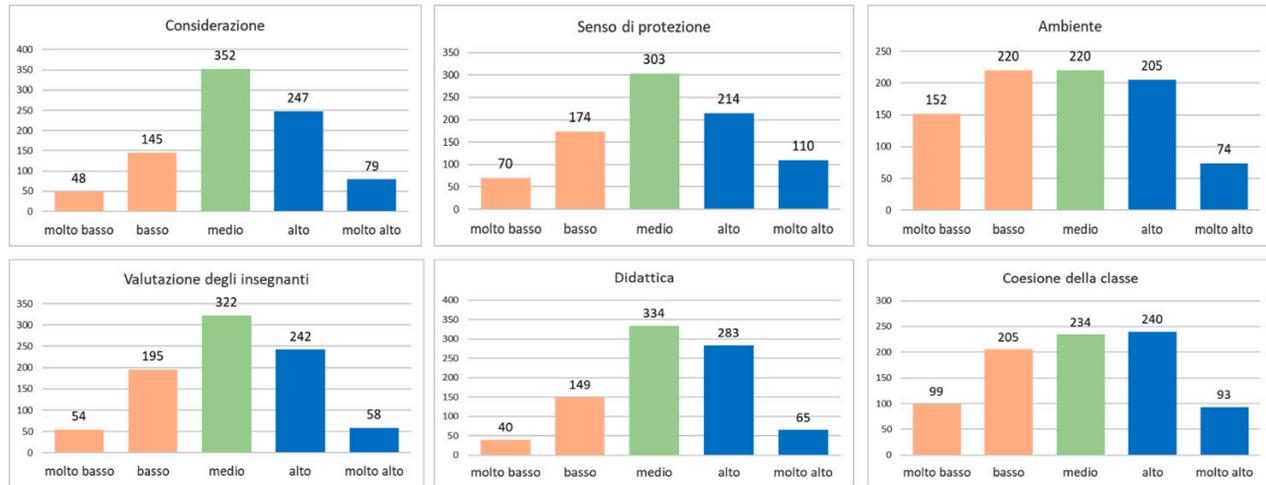


Figura 3. – Distribuzioni di frequenza per classi di valori delle scale di Benessere.

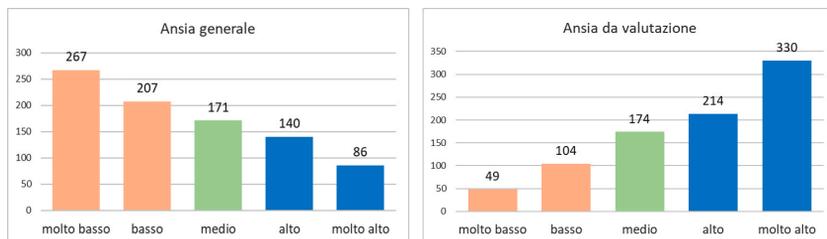


Figura 4. – Distribuzioni di frequenza per classi di valori delle scale di Ansia.

Il quadro tratteggiato dalle scale di Ansia è invece peculiare: a fronte di un basso livello di Ansia generale si riscontra un livello molto alto nella scala dell'Ansia da valutazione, il che sembra giustificare l'attuale fiorire di studi in merito alla questione della valutazione, del senso che ad essa si dovrebbe attribuire e delle modalità nelle quali si dovrebbe attuare (Hattie, 2009 e 2016; Serbati & Grion, 2019; Corsini & Losito, 2023).

### 3.3. Analisi di regressione

Nell'ambito della ricerca sono state condotte anche delle prime analisi di regressione multivariata, la prima tesa a comprendere se e quali delle variabili di benessere possono avere un'influenza sulla variabile Ansia da valutazione e la seconda mirata ad individuare quali fattori possano influenzare la valutazione che gli studenti danno degli insegnanti. La scelta della prima variabile dipendente in questa fase iniziale è stata dettata dal grande rilievo della tematica valutazione, che chiama in causa prevalentemente i comportamenti degli insegnanti e che sembra incidere molto sul benessere di tanti studenti. La scelta della seconda variabile consegue a quella della prima rappresentando il punto di vista degli studenti sugli insegnanti. Entrambe le analisi sono state condotte con SPSS Statistics 27, confrontando i risultati ottenuti con i tre modelli in avanti, all'indietro e *stepwise*. L'analisi di regressione con variabile dipendente l'Ansia da valutazione, nonostante l'asimmetria della distribuzione, presenta un'Anova con sign. < 0.001, e dunque accettabile, e tutte le soluzioni con predittori Senso di protezione, Ansia generale e Coesione della classe. Il modello migliore, ottenuto con il metodo in avanti e con lo *stepwise* è riassunto nelle *Tablelle 8-9*.

L'Ansia generale è dunque il predittore principale, ma anche la Coesione della classe presenta un coefficiente positivo e significativo, ad indicare probabilmente che il timore del giudizio dei pari tende ad aumentare l'Ansia da valutazione. Sembra fungere da attenuatore il Senso di protezione.

Tabella 8. – Riepilogo del modello di regressione per l'Ansia da valutazione.

R	R-QUADRATO	R-QUADRATO ADATTATO	ERRORE STD. DELLA STIMA
0.637	0.405	0.401	0.805

Tabella 9. – Coefficienti del modello di regressione per l'Ansia da valutazione.

	COEFFICIENTI NON STANDARDIZZATI		COEFFICIENTI STANDARDIZZATI	<i>t</i>	<i>Sign.</i>	95,0% INTERVALLO DI CONFIDENZA PER B	
	<i>B</i>	<i>Errore standard</i>	<i>Beta</i>			<i>Limite inferiore</i>	<i>Limite superiore</i>
(Costante)	2.293	0.142		16.161	0.000	2.014	2.571
Ansia generale	0.558	0.024	0.612	22.864	0.000	0.510	0.606
Coesione della classe	0.105	0.030	0.096	3.461	0.001	0.045	0.164
Senso di protezione	-0.110	0.032	-0.096	-3.410	0.001	-0.174	-0.047

Tabella 10. – Riepilogo del modello di regressione per la Valutazione degli insegnanti.

R	R-QUADRATO	R-QUADRATO ADATTATO	ERRORE STD. DELLA STIMA
0.755	0.570	0.568	0.507

Tabella 11. – Coefficienti del modello di regressione per la Valutazione degli insegnanti.

	COEFFICIENTI NON STANDARDIZZATI		COEFFICIENTI STANDARDIZZATI	<i>t</i>	<i>Sign.</i>	95,0% INTERVALLO DI CONFIDENZA PER B	
	<i>B</i>	<i>Errore standard</i>	<i>Beta</i>			<i>Limite inferiore</i>	<i>Limite superiore</i>
(Costante)	0.255	0.085		2.989	0.003	0.088	0.422
Didattica	0.377	0.031	0.364	12.341	0.000	0.317	0.437
Considerazione	0.359	0.027	0.371	13.133	0.000	0.305	0.412
Ambiente	0.105	0.019	0.139	5.604	0.000	0.068	0.142
Coesione della classe	0.052	0.021	0.064	2.515	0.012	0.011	0.092

L'analisi di regressione con variabile dipendente la Valutazione degli insegnanti ha premesse migliori stanti i buoni valori degli indicatori della distribuzione, riportati nella *Tabella 7*, e un'Anova con sign. < 0.001. In questo caso tutti i metodi restituiscono il medesimo modello con predittori le variabili Didattica, Considerazione, Ambiente e Coesione della classe. I risultati sono riassunti nelle *Tabelle 10 e 11*. Coerentemente con quanto ci si potrebbe aspettare l'influenza maggiore è esercitata dalle variabili Didattica e Considerazione, mentre risultano più imprevedibili le influenze esercitate dall'Ambiente e dalla Coesione classe, che pur essendo piccole sono comunque significative.

### 3.4. Anova

Al fine di analizzare i risultati in relazione alle variabili di sfondo sono state eseguiti, a seconda dei casi, dei t-test per campioni indipendenti o delle Anova a una via per la differenza fra le medie di scala. Dal t-test fra le due scuole emergono differenze statisticamente significative su tutte le scale tranne Coesione della classe. Le differenze sono illustrate in *Figura 5*, e sono tutte a vantaggio della stessa scuola, a riprova del fatto che specifici fattori di contesto incidono sul benessere e sull'ansia degli studenti.

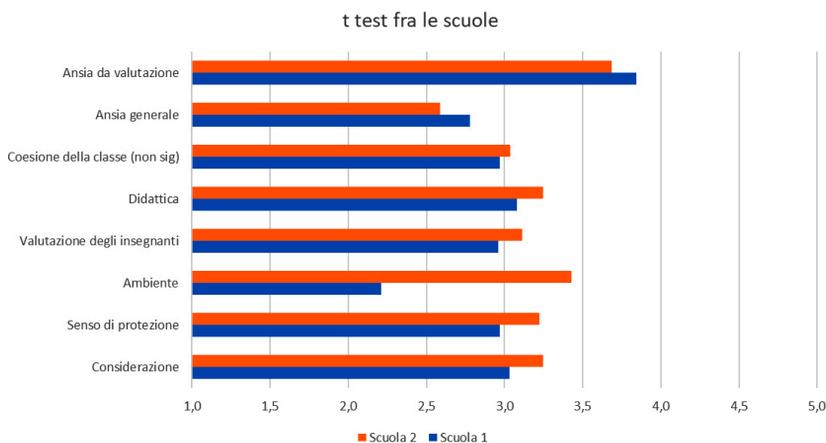


Figura 5. – Medie di scala delle due scuole.

Rispetto al genere l'Anova rileva differenze significative in tutte le scale, sempre a vantaggio dei maschi, con valori che arrivano a superare un punto nella scala dell'Ansia generale (*Fig. 6*). Gli studenti che dichiarano di

sentirsi parte di una minoranza conseguono medie inferiori, nell'ordine dello 0.5, nelle scale Considerazione, Senso di protezione, Ambiente, Valutazione degli insegnanti e Coesione della classe e corrispondentemente una media significativamente superiore nell'Ansia generale. Rispetto all'anno di corso si hanno differenze in tutte le scale tranne Considerazione e Ansia generale; l'andamento è altalenante ed evidenzia spesso valori peggiori al primo e al terzo anno, particolarmente accentuati per la variabile Ansia da valutazione. Si rileva infine che la media di scala della Coesione classe è influenzata dal titolo di studio della madre.

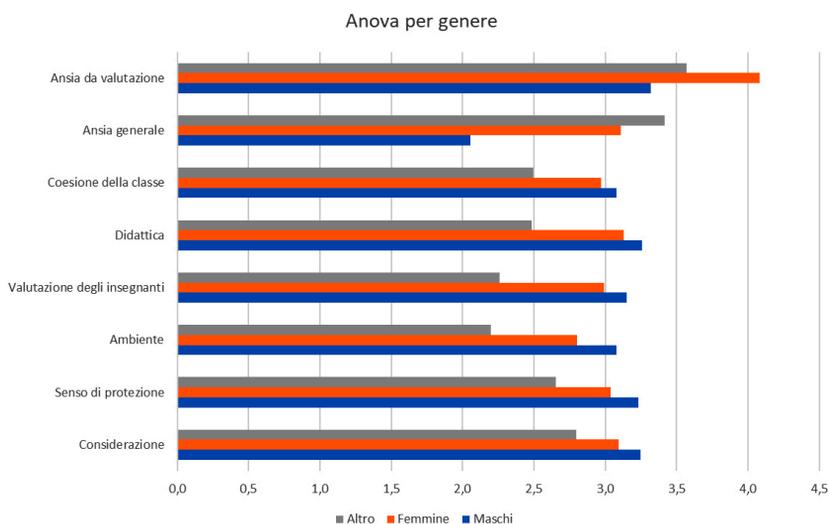


Figura 6. – Medie di scala per la variabile genere.

#### 4. CONCLUSIONI

La ricerca fornisce una prima validazione di uno strumento pensato per stimare i fattori di disagio e benessere degli studenti secondari e fornire utili elementi di riflessione alle scuole in fase di restituzione dei dati. Le analisi fattoriali e quelle di scala mostrano un buon funzionamento del questionario e un soddisfacente adeguamento del modello teorico ai dati rilevati, nonostante la natura del campione non consenta un'immediata generalizzazione dei risultati ottenuti, probabilmente influenzati dal fatto

che entrambe le scuole presentano solo indirizzi liceali e sono collocate in zone centrali delle rispettive città. Ai fini di una validazione definitiva del questionario e per poter delineare un quadro più ampio della percezione di benessere a scuola degli studenti italiani è dunque evidente la necessità di ampliare la ricerca ad un numero di scuole più elevato e ai diversi indirizzi di studio, includendo anche tecnici e professionali. In Italia, infatti, la popolazione studentesca nelle scuole secondarie di secondo grado è estremamente differenziata. Fra i vari indirizzi di studio è rilevabile una significativa variabilità in termini di rendimento degli studenti, come attestato dalle rilevazioni nazionali e internazionali, di tassi di dispersione scolastica, di presenza di studenti con bisogni educativi speciali e con background migratorio, tutti fattori che potrebbero incidere sui temi di questo studio. Si ritiene comunque di poter confermare l'importanza di indagare il costrutto del benessere e quello dell'ansia insieme. Tale approccio ha permesso infatti di rilevare alcuni risultati interessanti che confermano precedenti ricerche, come il fatto che il senso di protezione sia un attenuatore dell'Ansia da valutazione e che entrambe le scale di Ansia siano sensibili alle differenze di genere (Hembree, 1990; von der Embse *et al.*, 2018), o forniscono elementi di riflessione su questioni aperte come il carattere evolutivo dell'Ansia da valutazione, che nel nostro caso non sembra aumentare semplicemente con il progredire dell'età (Hembree, 1990; Ma, 1999; von der Embse *et al.*, 2018) essendo probabilmente influenzata da fattori di contesto. Emerge anche quanto già rilevato da Hembree (1988, 1990) per alunni della primaria e della secondaria di I grado e cioè che Ansia da valutazione e Ansia generale siano costrutti distinguibili fra loro, benché un limite della ricerca in questo senso è rintracciabile nel mancato utilizzo di altre misure relative alle reazioni psicofisiologiche di ansia esperite dagli alunni o a valutazioni esterne del livello di benessere e ansia rilevabili attraverso l'osservazione di specifici comportamenti. In questa sede non abbiamo riportato per motivi di spazio gli esiti delle domande aperte che tuttavia costituiscono un elemento rilevante dello strumento perché consentono di avere un quadro significativo di che cosa chiedono gli studenti per migliorare la scuola.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Ames, C. (1992). Classrooms: Goals, structures, and student motivation. *Journal of Educational Psychology*, 84(3), 261.
- Antonova, A. V. (2016). *La sicurezza educativa nella scuola. Caratteristiche psicomotriche di un questionario per la valutazione della sicurezza educativa in Russia e in Italia per studenti dal sesto all'ottavo anno*. Tesi del Dottorato di ricerca

- in Ricerca educativa e Psicologia dello Sviluppo, Sapienza Università di Roma.
- Antonova, A. V., Chumakova, M. A., & Stanzione, I. (2016). Il benessere educativo. Validazione di un questionario sul benessere a scuola. *Italian Journal of Educational Research*, 16, 85-102.
- Botta, E. (2022). *Adaptive multi-level model for mathematical ability estimation-experimentation on large-scale surveys*. Roma: Edizioni Nuova Cultura.
- Bradburn, N. M. (1969). *The structure of psychological well-being*. Chicago: Aldine Pub. Co.
- Bronfenbrenner, U., & Stefani, L. H. (1986). *Ecologia dello sviluppo umano*. Bologna: il Mulino.
- Caprara, G. V., Alessandri, G., & Eisenberg, N. (2012). Prosociality: The contribution of traits, values, and self-efficacy beliefs. *Journal of Personality and Social Psychology*, 102(6), 1289.
- Caprara, G. V., Barbaranelli, C., Gerbino, M., & Steca, P. (2005). Prosocial foundation of children's academic achievement. *Psychological Science*, 16(1), 17-21.
- Carey, E., Devine, A., Hill, F., & Szűcs, D. (2017). Differentiating anxiety forms and their role in academic performance from primary to secondary school. *PLoS One*, 12(3), e0174418.
- Carifio, J., & Perla, R. (2008). Resolving the 50-year debate around using and misusing Likert scales. *Medical Education*, 42(12), 1150-1152. doi: <https://doi.org/10.1111/j.1365-2923.2008.03172.x>.
- Carver, C. S., Peterson, L. M., Follansbee, D. J., & Scheier, M. F. (1983). Effects of self-directed attention on performance and persistence among persons high and low in test anxiety. *Cognitive Therapy and Research*, 7(4), 333-353.
- Cassady, J. C. (2010). *Anxiety in schools: The causes, consequences, and solutions for academic anxieties*, Vol. 2. New York: Peter Lang.
- Cheng, J. C. H., & Monroe, M. C. (2010). Examining teachers' attitudes toward a required environmental education program. *Applied Environmental Education and Communication*, 9(1), 28-37.
- Comrey, A. L., & Lee, H. B. (1992). *A first course in factor analysis* (2nd ed.). Hillsdale, NJ: Lawrence Erlbaum Associates (trad.it. *Introduzione all'analisi fattoriale*. Milano: LED Edizioni, 1995).
- Corsini, C., & Losito, B. (2023). La formazione delle competenze valutative degli insegnanti. *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, 15(25, Suppl.), 29-39.
- De Francesco, G., Donolato, E., Tucci, R., & Mammarella, I. C. (2020). Ansia per la matematica e ansia da valutazione Quale ruolo nell'apprendimento scolastico? *Psicologia clinica dello sviluppo*, 24(3), 557-576.

- Diener, E. (1984). Subjective well-being. *Psychological Bulletin*, 95(3), 542.
- Diener, E., Oishi, S., & Tay, L. (2018). Advances in subjective well-being research. *Nature Human Behaviour*, 2(4), 253-260.
- Diener, E., Suh, E. M., Lucas, R. E., & Smith, H. L. (1999). Subjective well-being: Three decades of progress. *Psychological Bulletin*, 125(2), 276-302.
- Di Giunta, L., Eisenberg, N., Kupfer, A., Steca, P., Tramontano, C., & Caprara, G. V. (2010). Assessing perceived empathic and social self-efficacy across countries. *European Journal of Psychological Assessment*, 26(2), 77.
- DiStefano, C., McDaniel, H. L., Zhang, L., Shi, D., & Jiang, Z. (2019). Fitting large factor analysis models with ordinal data. *Educational and Psychological Measurement*, 79(3), 417-436.
- du Mérac, E. R., Livi, S., & Lucisano, P. (2020). *Teens' Voice 2018/2019. Percezioni di sé e della società. Opinioni e consigli per la scuola*. Roma: Nuova Cultura.
- Eysenck, M. W., & Calvo, M. G. (1992). Anxiety and performance: The processing efficiency theory. *Cognition & Emotion*, 6(6), 409-434.
- Fisak, B. J., Richard, D., & Mann, A. (2011). The prevention of child and adolescent anxiety: A meta-analytic review. *Prevention Science*, 12, 255-268.
- Gallucci, M., Leone, L., & Berlingeri, M. (2012). *Modelli statistici per le scienze sociali*. Roma: Pearson Italia.
- Goldwurm, G. F. (a cura di). (2010). *Psicologia positiva. Applicazioni per il benessere*. Trento: Erickson.
- Gullone, E., & Taffe, J. (2011). The Emotion Regulation Questionnaire for Children and Adolescents (ERQ-CA): A psychometric evaluation-psychological assessment. *Advance Online Publication*. doi: 10. a0025777.
- Harpe, S. E. (2015). How to analyze Likert and other rating scale data. *Currents in Pharmacy Teaching and Learning*, 7(6), 836-850. doi: <https://doi.org/10.1016/j.cptl.2015.08.001>.
- Hattie, J. (2009). *Visible learning: A synthesis of over 800 meta-analyses relating to achievement*. London: Routledge.
- Hattie, J. (2016). *Apprendimento visibile, insegnamento efficace. Metodi e strategie di successo dalla ricerca evidence-based*. Trento: Edizioni Centro Studi Erickson.
- Hembree, R. (1988). Correlates, causes, effects, and treatment of test anxiety. *Review of Educational Research*, 58(1), 47-77.
- Hu, L. T., & Bentler, P. M. (1998). Fit indices in covariance structure modeling: Sensitivity to underparameterized model misspecification. *Psychological Methods*, 3(4), 424.
- Hu, L. T., & Bentler, P. M. (1999). Cutoff criteria for fit indexes in covariance structure analysis: Conventional criteria versus new alternatives. *Structural Equation Modeling: A Multidisciplinary Journal*, 6(1), 1-55.

- Huebner, E. S., Zullig, K. J., & Saha, R. (2012). Factor structure and reliability of an abbreviated version of the Multidimensional Students' Life Satisfaction Scale. *Child Indicators Research*, 5(4), 651-657.
- Kenny, D. A., Mannetti, L., Pierro, A., Livi, S., & Kashy, D. A. (2002). The statistical analysis of data from small groups. *Journal of Personality and Social Psychology*, 83(1), 126.
- Livi, S., Scarci, F., Marini, M., Prislei, L., & Parisse, C. (2023). *Assessing cohesion among school students: Development and validation of the School Class Cohesion Scale* [unpublished manuscript], Sapienza Università di Roma.
- Lucisano, P., & du Mérac, E. R. (2019). Soft Skills Self-evaluation Questionnaire (3SQ), caratteristiche e proprietà psichometriche. In P. Lucisano & A. Notti (a cura di), *Convegno Internazionale SIRD: Training actions and evaluation processes* (pp. 609-622). Lecce: Pensa Multimedia.
- Maehr, M. L., & Midgley, C. (1991). Enhancing student motivation: A school-wide approach. *Educational Psychologist*, 26(3-4), 399-427.
- Mammarella, I. C., Donolato, E., Caviola, S., & Giofrè, D. (2018). Anxiety profiles and protective factors: A latent profile analysis in children. *Personality and Individual Differences*, 124, 201-208.
- Marsh, H. W., Hau, K. T., & Wen, Z. (2004). In search of golden rules: Comment on hypothesis-testing approaches to setting cutoff values for fit indexes and dangers in overgeneralizing Hu and Bentler's (1999) findings. *Structural Equation Modeling*, 11(3), 320-341.
- Matteucci, I. (2014). *Comunicare la salute e promuovere il benessere. Teorie e modelli per l'intervento nella scuola*. Milano: FrancoAngeli.
- Musser, L. M., & Malkus, A. J. (1994). The children's attitudes toward the environment scale. *The Journal of Environmental Education*, 25(3), 22-26.
- Muthén, B. (1983). Latent variable structural equation modeling with categorical data. *Journal of Econometrics*, 22, 48-65.
- Muthén, B. (1989). Latent variable modeling in heterogeneous populations. *Psychometrika*, 54, 557-585.
- Muthén, L. K., & Muthén, B. O. (1998-2015). *Mplus user's guide* (7th ed.). Los Angeles, CA: Muthén & Muthén.
- Noble, T., Wyatt, T., McGrath, H., Roffey, S., & Rowling, L. (2008). *Scoping study into approaches to student wellbeing*. Brisbane, Qld: Australian Catholic University and Erebus International.
- Norman, G. (2010). Likert scales, levels of measurement and the 'laws' of statistics. *Advances in Health Sciences Education*, 15(5), 625-632. doi: <https://doi.org/10.1007/s10459-010-9222-y>.
- Nunnally, J. C., & Bernstein, I. H. (1994). *Psychometric Theory*. New York: McGraw-Hill.

- O'Connell, A. A., & McCoach, D. B. (Eds.). (2008). *Multilevel modeling of educational data*. Charlotte, NC: IAP.
- O'Mara, A. J., Marsh, H. W., Craven, R. G., & Debus, R. L. (2006). Do self-concept interventions make a difference? A synergistic blend of construct validation and meta-analysis. *Educational Psychologist*, *41*(3), 181-206.
- Ryan, R. M., & Grolnick, W. S. (1986). Origins and pawns in the classroom: Self-report and projective assessments of individual differences in children's perceptions. *Journal of Personality and Social Psychology*, *50*(3), 550.
- Serbati, A., & Grion, V. (2019). IMPROVE: Six research-based principles on which to base peer assessment in educational contexts. *Form@re – Open Journal per la formazione in rete*, *1*(19).
- Sieber, J. E. (1980). Defining test anxiety: Problems and approaches. In I. G. Sarason (Ed.), *Test anxiety: Theory, research and applications* (pp. 15-42). Hillsdale, NJ: Lawrence Erlbaum Associates.
- Spielberger, C. D., & Vagg, P. R. (Eds.). (1995). *Test anxiety: Theory, assessment, and treatment*. Washington, DC: Taylor & Francis.
- Stanzione, I. (2017). Validazione e standardizzazione della versione italiana del questionario «Come ti senti?» sul benessere e disagio nella scuola secondaria di primo grado. *Italian Journal of Educational Research*, *18*, 115-131.
- von der Embse, N., Jester, D., Roy, D., & Post, J. (2018). Test anxiety effects, predictors, and correlates: A 30-year meta-analytic review. *Journal of Affective Disorders*, *277*, 483-493.
- Zeidner, M. (1998). *Test anxiety: The state of the art*. New York: Plenum Press.
- Zeidner, M. (2010). Test anxiety. In I. B. Weiner & E. Craighead (Eds.), *Corsini's encyclopedia of psychology* (4th ed., pp. 1766-1768). New York: Wiley.
- Zeidner, M., & Matthews, G. (2005). Evaluation anxiety: Current theory and research. In A. J. Elliot & C. S. Dweck (Eds.), *Handbook of competence and motivation* (pp. 141-163). New York: Guilford Press.

## RIASSUNTO

*La ricerca presentata ricade nell'ambito degli studi sulle condizioni di benessere e disagio a scuola degli studenti. In continuità con studi precedenti e in accordo con gli studenti e con la dirigente di un liceo romano è stato costruito un questionario basato in parte su modelli tratti da precedenti ricerche (Antonova, 2016; Stanzione, 2017; du Mérac, Livi, & Lucisano, 2020; Livi et al., 2023) e in parte su istanze specifiche della scuola. Il questionario è stato dunque somministrato in due licei laziali raccogliendo un campione di 871 studenti. Sui dati sono state effettuate analisi fattoriali e di scala finalizzate a far emergere la struttura del costruito e a testarne la coerenza. Il costruito comprende 8 scale:*

*Considerazione, Senso di protezione, Ambiente, Valutazione degli insegnanti, Didattica attiva, Coesione della classe, Ansia generale, Ansia da valutazione, che presentano ottimi valori di saturazione degli item sui fattori e alti livelli di coerenza interna, alpha di Cronbach fra .842 e .935. Le distribuzioni di scala mostrano un quadro di rilevante interesse e le Anova rilevano differenze significative fra le scuole.*

*Parole chiave:* Ansia da valutazione; Benessere; Coesione classe; Valutazione insegnanti.

Copyright (©) 2023 Pietro Lucisano, Emanuela Botta  
Editorial format and graphical layout: copyright (©) LED Edizioni Universitarie



This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International License.

*How to cite this paper:* Lucisano, P., & Botta, E. (2023). «Io e la scuola»: percezione di ansia e benessere degli studenti in ambiente scolastico [«Me and the school»: Student perception of anxiety and well-being in the school context]. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS)*, 28, 137-160. <https://doi.org/10.7358/ecps-2023-028-lubo>